

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5445 del 07/10/2024
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ART. 32 e SALUMIFICIO DI RIANO DI MONTALI CARLA S.N.C. - DECADENZA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO INDUSTRIALE, DA SORGENTE IN COMUNE DI LANGHIRANO (PR), LOC. V. VICOLO DELLA LATTA N. 7 , RILASCIATA CON ATTO N. DET-AMB-2020- 5018 DEL 21/10/2020. PRATICA. PRPPA1007 . SINADOC 14983/2022.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5673 del 07/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette OTTOBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

PREMESSO che con determinazione Arpae n. DET-AMB-2020-5018 del 21/10/2020, è stata rilasciata al Salumificio di Riano S.N.C. c.f. 01635430349, una concessione a derivare acqua pubblica mediante una sorgente, la cui acqua viene raccolta in una vasca e tramite tubatura inviata alla stabilimento, ubicata in loc. V. Vicolo della Latta n. 7 nel Comune di Langhirano (PR), per uso industriale, con una portata massima di l/s 0,3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1800, con scadenza 31/12/2024.

RILEVATO da visura camerale che la società Salumificio di Riano di Montali Carla s.n.c., risulta sottoposta a procedura di liquidazione giudiziale (n. 35/2024 - Tribunale di Parma);

Dato atto:

- che con nota PG/2023/164536 del 28/09/2023 e successiva nota PG/2024/119535 del 28/06/2024, Arpae ha quantificato la somma, a titolo di capitale ed interessi, dovuta per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2023-2024, preavvisando la decadenza della concessione ed assegnando per il pagamento un termine inutilmente decorso;
- che nel termine indicato non è pervenuta alcuna osservazione da parte della curatela;
- che questa Agenzia ha trasmesso al Servizio Tutela dell'Ambiente e dell'Economia Circolare della Regione Emilia Romagna la nota di precisazione del credito relativa ai canoni demaniali 2023-2024 con prot. n. PG/2024/164580 del 12/09/2024, ai fini dell'insinuazione nella procedura concorsuale.

PRESO ATTO CHE ACCERTATO che la società ha costituito, come da atto n. DET-AMB-2020-5018 un deposito cauzionale pari a 595,55 euro, di cui si disporrà nell'ambito della procedura concorsuale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta che ricorrano gli estremi per la dichiarazione di decadenza dal diritto a prelevare per mancato pagamento di due annualità del canone, ai sensi dell'art. 32, c. 1, lett. c) e c. 2 del RR 41/2001;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in base alla determinazione n.DET-AMB-2020-5018 del 21/10/2020 e conseguentemente di archiviare la concessione codice pratica PRPPA1007;
2. di dare atto che, con riferimento alle annualità insolute, sono state poste in essere dalla scrivente Agenzia le attività propedeutiche al recupero del credito;
3. di stabilire che la curatela debba procedere ai seguenti adempimenti:

- rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi **entro 60 giorni** dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle seguenti indicazioni:
 - rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, collegamenti elettrici, contatore, etc.);
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
4. di dare atto che del deposito cauzionale si disporrà nell'ambito della procedura concorsuale;
 5. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
 6. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
 7. di notificare il presente provvedimento al curatore fallimentare Dott. Ravasini Ezio tramite pec lg35.2024parma@pecliquidazionigiudiziali.it, alla Regione Emilia Romagna e al Servizio Gestione Demanio Idrico;
 8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio Tomasaz;
 9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

Il Responsabile del Servizio

Autorizzazione e Concessioni di Parma

(Paolo Maroli)

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.